



Prot. 1829 /A19 del 26/04/2016

Comitato di Valutazione



Il Dirigente Scolastico
dott. prof. Rossella De Luca

Sommario

<u>PREMESSA</u>	3
<u>PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE</u>	4
<u>Costituzione del Comitato di Valutazione</u>	4
<u>Durata del Comitato e sue funzioni</u>	4
<u>Accesso individuale al fondo</u>	5
<u>Modalità di determinazione del punteggio totale del docente</u>	5
<u>Emendamenti, Ricorsi e accesso agli atti</u>	6
<u>CRITERI</u>	
ore. Il segnalibro non è definito.	Er
<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	16
<u>Decreto Legislativo 297/94</u>	16
<u>Legge 107/2015 Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130</u>	16

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è stato istituito, nella sua attuale composizione, dall'art.1 c. 129 della L. 107/2015.

Esso resta in carica per tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico e opera in due diverse composizioni e per due diverse finalità: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti e parere sul superamento del periodo di prova del personale docente ed educativo (in quest'ultimo caso è di volta in volta integrato dalla presenza del docente individuato come tutor).

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

In altre parole, il principio di "valorizzazione del merito" del docente è stato introdotto per contemplare le elevate competenze epistemologico-disciplinari, psico-pedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali che devono essere messe in campo nel processo formativo. Nel nuovo scenario educativo, la professionalità di un docente si differenzia per la sue competenze di realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e per la capacità di modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici. Non è da sottovalutare la spinta dell'insegnante alla cooperazione nella classe, alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, all'esplorazione e alla scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. L'insegnante deve, al contempo, partecipare attivamente allo sviluppo organizzativo dell'intera Istituzione Scolastica.

Tutti questi fattori sono stati presi in esame dal Comitato di Valutazione dell' IIS "T. Confalonieri" di Campagna per definire i criteri per la valorizzazione. L'attività professionale dei docenti rappresenta, insieme al potenziale di maturazione e di sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la più importante risorsa dell'istituto. I criteri sono, pertanto, ispirati all'istanza di miglioramento continuo delle pratiche didattico-organizzative d'Istituto e dell'attività dei singoli docenti e non da una mera esigenza valutativa-distributiva. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono principalmente diretti a incentivare, stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento per promuovere nuove ed elevate performance individuali e di gruppo, per diffondere buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Ciò permesso, la valorizzazione non può realizzarsi con la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti, ma è necessario tenere debitamente conto delle diverse azioni messe in campo durante l'anno scolastico da parte del singolo docente per la sua crescita professionale e dell'intera istituzione scolastica.

P RINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE

Costituzione del Comitato di Valutazione

1. Il Comitato di Valutazione è formato, nella sua **composizione allargata**, da:
 - a) Dirigente scolastico, con funzione di presidente;
 - b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - c) Due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto;
 - d) Un componente esterno individuato dall'USR tra personale docente, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.I docenti scelti dal Collegio dei Docenti sono individuati mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.
Il docente scelto dal Consiglio di Istituto è individuato mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.
I rappresentanti dei genitori sono individuati dal Consiglio di Istituto con votazione a scrutinio segreto.
La procedura e la tempistica per l'accoglimento delle candidature è a carico del Dirigente Scolastico.
2. Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti ma anche quello di valutare il servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti.
In quest'ultimo caso opera in **composizione ristretta** al personale interno dell'Istituzione scolastica da:
 - a) Dirigente scolastico con funzione di presidente;
 - b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - c) Tre docenti dell'istituzione scolastica supplenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - d) Dai docenti tutor.
3. Il Comitato nella sua composizione ristretta valuta, infine, il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.
4. Il Dirigente Scolastico cura le operazioni affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta.
5. In ottemperanza dell'art. 37 del TU, il Comitato è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Durata del Comitato e sue funzioni

1. Il Comitato dura in carica per tre anni scolastici.
2. Il Comitato è presieduto di norma dal Dirigente Scolastico il quale lo convoca con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta.
3. Nella prima seduta del Comitato è nominato:
 - a) il segretario nell'ambito della componente docente. Esso ha il compito di redigere il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
 - b) il vice-presidente, nell'ambito della componente docente. Esso sostituisce il presidente in caso di assenza.
3. Il Comitato si riunisce in:
 - a) **Seduta a composizione allargata** per la definizione dei criteri che dovranno essere deliberati, ad eccezione dell'anno scolastico in corso, entro il 30 settembre di ciascun a.s.. Ogni anno potranno essere apportate, entro il termine del 30 settembre, modifiche e integrazioni. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Comitato non produca modalità e criteri conformi alle presenti norme e utili per l'effettiva determinazione delle somme per la valorizzazione, i predetti criteri e modalità sono determinati direttamente dal dirigente scolastico.

Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nei casi di decadenza o rinuncia (da presentare per iscritto all'Istituzione scolastica) di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro e allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri. Il Comitato esamina e decide in ordine ai reclami prodotti per l'attribuzione del bonus dei docenti in base ai criteri deliberati.

- b) **Seduta a composizione ristretta** per la valutazione del servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti

In tal caso per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di tutti i componenti in carica.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente. L'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.
5. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
6. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
7. Ciascun verbale è redatto a conclusione della seduta ed è firmato dal segretario e dal presidente.
8. Le decisioni del Comitato, salva la procedura di reclamo e la successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
9. Tutti i membri del comitato sono:
 - a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali, ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003;
 - b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.
10. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai membri del comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erronei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali.
11. In caso di dimissioni e/o cessazioni di alcuni membri, il Comitato resta in carica e continua i lavori di definizione dei criteri di valorizzazione del merito e attribuzione del bonus fino a che i membri eletti e presenti sono in numero non inferiore a tre. È competenza del Dirigente Scolastico provvedere all'elezione e alla nomina dei membri dimissionari secondo le modalità previste dalla norma .

Accesso individuale al fondo

1. Ogni docente, assunto a tempo indeterminato in dotazione organica d'istituto può essere valorizzato. Sono esclusi dalla valorizzazione:
 - a) i docenti che non abbiano superato con esito positivo l'anno di formazione e prova;
 - b) i docenti a cui, nell'anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari;
 - c) i docenti che hanno cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi causa, il rapporto di effettivo di servizio con l'istituzione scolastica.
2. Il docente interessato alla valorizzazione, così come deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/04/2016 (delibera n.63), presenta volontariamente la scheda (Autodichiarazione e Autovalutazione) riportata nel documento. Il DS si riserva comunque la possibilità di valorizzare il docente che non abbia presentato domanda.
3. Il Dirigente Scolastico comunica annualmente, con congruo anticipo (ad eccezione dell'a.s. 2015/2016), alla comunità professionale docente, i fondi assegnati per la valorizzazione, i criteri definiti dal Comitato e la scadenza di presentazione della scheda. Qualora tale scadenza coincida con una festività riconosciuta, la data di scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo. Nella comunicazione sono riportati anche i link per scaricare il modello per effettuare la dichiarazione personale e i criteri deliberati dal Comitato.
4. Sarà premiato il 40% dei docenti di ruolo in dotazione organica dell'istituto. In particolare al 15% dei docenti è assegnato il 50% del fondo; al restante 25% dei docenti è assegnato l'altro 50% del fondo. Le percentuali saranno calcolate sulla base degli aventi diritto, a prescindere dal numero di docenti che presenterà istanza di partecipazione. Qualora dovessero determinarsi situazioni di parità nell'attribuzione dei punteggi, in elenco (che avrà ordine alfabetico) sarà data preferenza al partecipante più giovane di età.
5. L'accesso al fondo è subordinato alla maturazione, per ogni anno scolastico, di minimo 2 evidenze in almeno due aree (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA).

Modalità di determinazione del punteggio totale del docente

1. Il docente interessato alla valorizzazione presenta volontariamente la scheda (Autodichiarazione e Autovalutazione) riportata nel documento.

2. Il Comitato di valutazione avrà il compito di esaminare la documentazione.
3. Considerata la complessità della definizione del profilo docente e al fine di realizzare una procedura snella e nello stesso tempo valida, la valorizzazione è effettuata mediante l'impiego di evidenze che debbono risultare osservabili, verificabili e/o documentabili.
4. Alle evidenze presenti nella scheda è stato associato dal comitato un punteggio. Tale punteggio viene determinato sulla base di una dichiarazione personale, resa ai sensi del DPR 445/2000. In caso di compilazione incompleta o erranea della dichiarazione personale è consentita, prima della conclusione dei lavori del Comitato, dietro richiesta del docente interessato rivolta al presidente del Comitato, la regolarizzazione. Le predette integrazioni debbono risultare ben visibili e distinguibili rispetto al testo originale.
Il Comitato non è obbligato a sollecitare o richiedere, ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nelle dichiarazioni personali, la regolarizzazione.
5. Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.
6. La materiale determinazione e attribuzione del punteggio effettivamente spettante a ciascuno dei docenti partecipanti è effettuata dal Comitato in una o più sedute di lavoro, da concludersi entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. Il Comitato, nelle fasi istruttorie, può operare anche per sotto-gruppi per esaminare in sequenza tutte le dichiarazioni personali regolarmente pervenute, verificare singoli punteggi analitici parziali e calcolare il conseguente punteggio totale individuale. I punteggi analitici parziali sono riconosciuti e attribuiti per i soli campi compilati dal docente partecipante; i campi compilati in modo incompleto, contraddittorio, illogico o incomprensibile in misura tale da determinare gravi incertezze nell'attribuzione dei relativi punteggi, non daranno luogo all'attribuzione di punteggio. Il Comitato può dichiarare, con decisione a maggioranza, non ammissibili uno o più punteggi analitici parziali dichiarati dal docente partecipante, qualora ravvisi la mancanza dei requisiti; a tale riguardo il dirigente è tenuto a effettuare i relativi accertamenti e a richiedere documentazione integrativa; gli eventuali mancati riconoscimenti di punteggi e le relative motivazioni devono essere debitamente verbalizzate e brevemente annotate sul modulo della dichiarazione personale. Alla specifica fase di lettura della dichiarazione personale e della conseguente attribuzione dei punteggi non partecipa il docente membro del Comitato quando l'attribuzione riguarda il docente medesimo.
7. Il Comitato analizzerà le attività svolte, il contributo personale di ogni docente all'innovazione dell'offerta formativa conseguiti dai docenti partecipanti. È consentita la formazione da parte della commissione di un elenco graduato dei docenti partecipanti sulla base dei vari punteggi conseguiti che rimarrà come atto interno della commissione ovvero sia come strumento di lavoro. È vietata la pubblicazione e la diffusione di qualsiasi graduatoria ed è vietata l'attribuzione di compensi individuali a carico del fondo per finalità diverse da quelle previste dai presenti criteri e dalla legge.
8. Le attribuzioni di punteggi sono documentate mediante un'apposita tabella riepilogativa ordinata in modalità alfabetica, recante i nominativi dei docenti partecipanti senza indicazione del punteggio attribuito. La tabella, che costituisce il principale prodotto del Comitato, è resa nota al Collegio dal dirigente scolastico. La data di presentazione al collegio del lavoro del Comitato costituisce riferimento temporale per eventuali reclami.
9. Tutti i documenti di lavoro del Comitato sono conservati a cura del segretario.
10. Il Dirigente Scolastico, con decreto individuale, attribuisce il bonus ai docenti dell'istituzione scolastica da valorizzare.

Emendamenti, Ricorsi e accesso agli atti

1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti e dei genitori, nonché il dirigente scolastico, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, in modo da rispettare i tempi indicati. Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punteggi e/o dei compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del comitato, in qualunque momento dell'A.S., previa sospensione dell'intera procedura.
2. Avverso l'attribuzione dei punteggi, parziali o totali, i docenti partecipanti possono produrre reclamo mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione della tabella. Il comitato decide sul merito del ricorso validamente presentato entro 5 giorni dal ricevimento.
3. L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);		
Indicatori	Evidenze	Punteggio (*)
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	risultati ed esiti certificati ed oggettivi, al di sopra della media nazionale, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, alle rilevazioni nazionali ed internazionali (ES: test INVALSI, OCSE-PISA, ...) riferiti al precedente a.s. ; 5 p. fino a max di 10	
	risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, agli esami di stato anche in riferimento a singole discipline ...) riferiti al precedente a.s. ; 5 p. fino a max di 10	
	risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi studentesche, concorsi, progetti nazionali ed europei; 2 p. fino a max di 10	
	risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti al termine dei quali sono previste certificazioni riconosciute a livello nazionale o europeo (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, ECC, EIPASS, ...); 1 p. fino a max di 10	
	Partecipazione del docente alle visite guidate e viaggi d'istruzione Visite guidate: 2 punti Viaggio di istruzione: 5 punti Fino a max 10	
	Adozione della metodologia CLIL o tutor alternanza scuola-lavoro o tutor di studenti universitari tirocinanti 5 p. per ogni classe fino a max di 10	
	Manifestazioni, convegni, iniziative con il coinvolgimento degli alunni organizzate e documentate 1 p. fino a max di 10	
Punteggio totale (max 35 punti)		

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);		
Indicatori	Evidenze	Punteggio (*)

Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza dei corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L.107/15 e dal PTOF 2 p. (per ogni corso di almeno 10h) fino a max di 10	
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di 1° o 2° livello, dottorato di ricerca 5 p. (si valuta 1 solo titolo ad a.s.)	
	- Organizzazione attività di formazione interne e/o di rete -Docenza e/o coordinamento in attività di formazione interna e/o di rete 2 p. (per ogni corso di almeno 5 h) fino a max di 10	
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di certificazione linguistica (di livello almeno B1) o informatica 5 p. (si valuta 1 solo titolo ad a.s.)	
Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal responsabile circa l'utilizzo dei laboratori multimediali, scientifici, musicali, palestre. 1 p. (per ogni cinque presenze) fino a max di 10	
	Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche (cl@sse 2.0, Coding); 5 p. fino a max di 10	
Punteggio totale (max 30 punti)		

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.		
Indicatori	Evidenze	Punteggio (*)
Supporto al Dirigente Scolastico nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipue e specifiche progettualità	Progetti elaborati dal docente e presentati dall'istituzione scolastica (PON FESR, PON FSE, Bandi...); 2 p. fino a max di 10	
	Partecipazione alle commissioni gare e/o con finalità educative; 1 p. fino a max di 10	
	Cura della documentazione dei consigli di classe quinta e predisposizione del documento del 15 maggio 5 p. fino a max di 10 per ciascuna classe	
	Partecipazione alle iniziative previste dalla L. 107/2015 (referente per la legalità, adozione, inclusione, teatro, musica...) 5 p.	
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituzione scolastica autonoma	Partecipazione alle attività di elaborazione (membri nucleo interno di valutazione) ed attuazione del PDM (referenti di progetto)	

	5 p.	
	Presenza nel team per l'innovazione digitale (PNSD) 5 p.	
	Raccolta di materiali prodotti dalle varie classi (autorizzazioni, foto, liberatorie, questionari, ...) debitamente archiviati o organizzati per la pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica 1 p. fino a max di 10	
	Predisposizione di documentazione interna (avvisi, circolari, calendari di incontri...) 1 p. fino a max di 10	
	Organizzazione e monitoraggio di attività didattiche (corsi di recupero, potenziamento,...) 1 p. fino a max di 10	
	Predisposizione dei verbali degli organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di istituto, Comitato di valutazione del servizio) 1 p. fino a max di 10	
	Incarichi organizzativi nell'ambito del Piano di Emergenza della scuola e frequenza di corsi ivi compresi i corsi BLS 2 p. fino a max di 10	
	Rappresentanza della scuola in sedi istituzionali 1 p. fino a max di 10	
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo immessi in ruolo nonché attività di tutoraggio dei docenti neo-immessi in ruolo	Documentazione anno di formazione prova 5 p. Assolvimento dei compiti previsti (peer to peer, istruttoria, piattaforma...) 5p.	
Supporto al Dirigente Scolastico per la crescita e la visibilità dell'istituzione scolastica	Manifestazioni, convegni, iniziative organizzate e documentate 1 p. fino a max di 10	
Punteggio totale (max 35 punti)		

L'accesso al fondo è subordinato alla maturazione, per ogni anno scolastico, di minimo 2 evidenze in almeno due aree (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA).

La stessa attività non può essere considerata per più evidenze.

AUTODICHIARAZIONE

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto/a..... nata/o a..... il....., docente con incarico a tempo indeterminato in servizio, per il corrente anno scolastico, nell'IIS "T. CONFALONIERI" presso l plesso/sede/indirizzo..... facente parte di questa istituzione scolastica, presa visione del documento recante i criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui all'art. 1, commi 126, 127, 128 della L. 107/2015, consapevole che la sottoscrizione della presente istanza è condizione per acquisire lo status di docente partecipante alla procedura di valorizzazione necessaria per accedere al fondo sopra richiamato, con la presente

RICHIEDE

l'attribuzione, limitatamente al corrente a.s., dello status di docente partecipante per la valorizzazione del merito e l'accesso al fondo ex lege 107/2015

Contestualmente il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- a) ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni false o mendaci, di non essere stato sottoposto, nel corrente a.s., a procedimenti disciplinari conclusi con irrogazione di sanzione;
- b) di autorizzare l'istituzione scolastica al trattamento dei dati personali per le finalità di cui alla presente istanza;
- c) il possesso dei titoli, di seguito riportati, in riferimento alle aree previste dalle L. 107/15 art. 1 c. 129 per la valorizzazione dei docenti.

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);

Indicatori	Evidenze	Titoli, attestati, incarichi svolti per ogni evidenza
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	risultati ed esiti certificati ed oggettivi, al di sopra della media nazionale, misurati su gruppi [...] (ES: test INVALSI, OCSE-PISA, ...) riferiti al precedente a.s. ; 5 p. fino a max di 10	- - - - -

	<p>risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, agli esami di stato [...]; 5 p. fino a max di 10</p>	-	-	-	-
	<p>risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi studentesche, concorsi, progetti nazionali ed europei; 2 p. fino a max di 10</p>	-	-	-	-
	<p>risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti [...] (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, ECC, EIPASS...); 1 p. fino a max di 10</p>	-	-	-	-
	<p>Partecipazione del docente alle visite guidate e viaggi d'istruzione Visite guidate: 2 punti Viaggio di istruzione: 5 punti Fino a max 10</p>	-	-	-	-
	<p>Adozione della metodologia CLIL o tutor alternanza scuola-lavoro o tutor di studenti universitari tirocinanti 5 p. per ogni classe fino a max di 10</p>	-	-	-	-
	<p>Manifestazioni, convegni, iniziative con il coinvolgimento degli alunni organizzate e documentate 1 p. fino a max di 10</p>	-	-	-	-

Punteggio totale (max 35 punti)

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);

Indicatori	Evidenze	Titoli, attestati, incarichi svolti per ogni evidenza
Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza dei corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L.107/15 e dal PTOF 2 p. (per ogni corso di almeno 10h) fino a max di 10	- - - - -
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di 1° o 2° livello, dottorato di ricerca 5 p. (si valuta 1 solo titolo ad a.s.)	- - - - -
	- Organizzazione attività di formazione interne e/o di rete -Docenza e/o coordinamento in attività di formazione interna e/o di rete 2 p. (per ogni corso di almeno 5 h) fino a max di 10	- - - - -
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di certificazione linguistica (di livello	-

	almeno B1) o informatica 5 p. (si valuta 1 solo titolo ad a.s.)	
Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal responsabile circa l'utilizzo dei laboratori multimediali, scientifici, musicali, palestre. 1 p. (per ogni cinque presenze) fino a max di 10	- - - - -
	Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche (cl@sse 2.0, Coding); 5 p. fino a max di 10	-
Punteggio totale (max 30 punti)		

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).

Indicatori	Evidenze	Titoli, attestati, incarichi svolti per ogni evidenza
Supporto al Dirigente Scolastico nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipe e specifiche progettualità	Progetti elaborati dal docente e presentati dall'istituzione scolastica (PON FESR, PON FSE, Bandi...); 2 p. fino a max di 10	- - - - -
	Partecipazione alle commissioni gare e/o con finalità educative; 1 p. fino a max di 10	- - - -

		-
	<p>Cura della documentazione dei consigli di classe quinta e predisposizione del documento del 15 maggio</p> <p>5 p. fino a max di 10 per ciascuna classe</p>	- - - -
	<p>Partecipazione alle iniziative previste dalla L. 107/2015 (referente per la legalità, adozione, inclusione, teatro, musica...)</p> <p>5 p.</p>	- - - -
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituzione scolastica autonoma	<p>Partecipazione alle attività di elaborazione (membri nucleo interno di valutazione) ed attuazione del PDM (referenti di progetto)</p> <p>5 p.</p>	- - - -
	<p>Presenza nel team per l'innovazione digitale (PNSD)</p> <p>5 p.</p>	- - - -
	<p>Raccolta di materiali prodotti dalle varie classi (autorizzazioni, foto, liberatorie, questionari, ...) debitamente archiviati o organizzati per la pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica</p> <p>1 p. fino a max di 10</p>	- - - -
	<p>Predisposizione di documentazione interna (avvisi, circolari, calendari di incontri...)</p>	- -

	1 p. fino a max di 10	- - -
	Organizzazione e monitoraggio di attività didattiche (corsi di recupero, potenziamento,...) 1 p. fino a max di 10	- - - - -
	Predisposizione dei verbali degli organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di istituto, Comitato di valutazione del servizio) 1 p. fino a max di 10	- - - - -
	Incarichi organizzativi nell'ambito del Piano di Emergenza della scuola e frequenza di corsi ivi compresi i corsi BLS 2 p. fino a max di 10	- - - - -
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno	Documentazione anno di formazione prova 5 p. Assolvimento dei compiti previsti (peer to peer, istruttoria, piattaforma...) 5p.	- - - - -
Supporto al Dirigente Scolastico per la crescita e la visibilità dell'istituzione scolastica	Manifestazioni, convegni, iniziative organizzate e documentate	- - - - -

Punteggio totale (max 35 punti)

Campagna (SA),

Il docente

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 297/94

Legge 107/2015 Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130

COMMA 126. Per la **valorizzazione del merito del personale** docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca **un apposito fondo**, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

COMMA 127. Il dirigente scolastico, **sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti**, istituito [ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo](#), assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di **motivata valutazione**.

COMMA 128. La somma di cui al comma 127, definita **bonus**, e' destinata a valorizzare il merito del personale docente **di ruolo** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di **retribuzione accessoria**.

COMMA 129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, [l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#), è sostituito dal seguente:

«Art. 11 (**Comitato per la valutazione dei docenti**).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due **scelti** dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, **scelti** dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato **esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo**. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

COMMA 130. Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una **relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti** ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le **linee guida** per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.